



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. **646**

li **23.06.2003**

All.

pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria

Al V.I.S.A.G.
Segreteria Generale
Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria

Al Medico del Lavoro
Legge 626/94
c/o **Casa Circondariale**
COMO

Al Rappresentante dei Lavoratori
Legge 626/94
c/o **Casa Circondariale**
COMO

e p.c. **Dr. Felice Bocchino**
Provveditore Regionale
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
MILANO

Direzione
Casa Circondariale
COMO

Domenico Benemia
Coordinatore Regionale

Giuseppe Marra
Coordinatore Provinciale
COMO

OGGETTO: situazione igienico sanitaria casa circondariale di Como.

In data 16/6/2003 ho ricevuto l'allegato comunicato unitario, proveniente dalle segreterie locali di Como, nel quale viene denunciata l'inadeguatezza dell'impianto idrico dell'istituto.

E' evidente, di conseguenza, il pregiudizio che ne deriva per l'igiene del personale e della popolazione detenuta.

Questa situazione si cala ed, anzi, aggrava la precaria condizione igienico sanitaria, conseguente alla promiscuità e al sovraffollamento.

Premesso che la casa circondariale di Como già nel recente passato è stata oggetto di un epidemia che ha coinvolto detenuti e personale di Polizia Penitenziaria (febbre Q) e che da tempo questa O.S. denuncia, a tutti i livelli, i rischi connessi al diffondersi di epidemie all'interno dell'istituto in questione, ritengo opportuno ribadire l'assoluta urgenza d'interventi presso quella struttura penitenziaria, per altro annunciati in via di progettazione esecutiva in data 29/10/2002, con nota n.468250 di codesto ufficio (vedi allegato), il cui termine dei lavori era previsto per novembre di quest'anno, ma che in realtà devono ancora essere avviati.

Agli organi di controllo previsti dalla legge 626/94, cui la presente è diretta, si chiede di rendere noto al personale e, quindi, a chi lo rappresenta, quali attività di prevenzione, di controllo e di impulso sono state avviate nei confronti dell'Amministrazione rispetto all'igiene e alla salubrità degli ambienti di lavoro e degli impianti, nonché le iniziative rivolte a garantire i livelli di sicurezza necessari ad operare senza il rischio di contrarre malattie.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro, porgo distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesaj
